

## E i sindacati chiedono più controlli

Dopo la tragedia di Laino, Cisl e Uil riaprono l'allarme sicurezza

COSENZA - La Cisl Calabria e la Cisl di Cosenza esprimono sentimenti «di profondo cordoglio» alla famiglia del lavoratore Adrian Miholca che ha tragicamente perso la vita due giorni fa mentre era impegnato a prestare la propria attività lavorativa. È quanto affermano, in una nota congiunta, il segretario generale della Cisl Calabria Paolo Tramonti e il segretario generale della Cisl Cosenza Antonio Russo. «Quanto verificatosi - proseguono i due rappresentanti sindacali - non fa altro che confermare ulteriormente il senso delle nostre quotidiane denunce finalizzate a garantire maggiori tutele ai lavoratori per come, anche nel caso specifico, erano state più volte evidenziate anche al contraente generale. Si impone a questo punto una nuova cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro nonché rigorosi e continui controlli delle autorità preposte alla prevenzione degli incidenti nelle attività lavorative. Anche alla luce di questo tragico evento la Cisl continuerà a battersi affinché nella nostra Regione venga reso al più presto operativo un piano straordinario per il lavoro che veda proprio nella sicurezza sui luoghi di lavoro uno degli aspetti più qualificanti». Analoghi sentimenti sono stati espressi anche dai rappresentanti di un'altra sigla sindacale, la Uil. «Siamo profondamente addolorati per la morte di Adrian Miholca», è scritto in una nota, sempre con riferimento alla tragedia del giovane operaio venticinquenne, che 48 ore fa ha perso la vita precipitando da un viadotto in costruzione sul tratto cosentino della Salerno - Reggio Calabria mentre svolgeva il suo lavoro in un cantiere nei pressi di Laino. In questo caso, è il segretario generale della Feneal-Uil, Vito Panzarella, a esprimere così il cordoglio del sindacato. «Insieme a Filca e Fillea - sot tolinea Panzarella - abbiamo chiesto un incontro urgente all'Italsarc, contraente generale dell'opera, per verificare tutte le problematiche e le criticità connesse all'organizzazione del lavoro, alla sicurezza e agli orari di lavoro anche in virtù del Protocollo firmato lo scorso luglio», aggiunge il sindacalista ribadendo come questo incidente sia «l'ennesimo segnale molto preoccupante che deve spingere tutti all'impegno costante e senza sosta sul fronte della sicurezza, non abbassando mai la guardia». r. r. Un convegno della Cisl. Al centro: il segretario generale Paolo Tramonti